

# Il mondo di John

*Chi è John?*

*Lascerò a lui il compito di presentarsi, io mi limiterò solo a far chiarezza su cosa sia il suo mondo, visto che il titolo di questo post coincide anche con il nome della categoria a cui è associato e che vedrà pian piano riempirsi di storie.*

*Il prossimo romanzo sta prendendo forma, si avvicina alla sua conclusione e presto verrà dato in pasto all'editore.*

*Ma non sarà solo un romanzo. Questo sarà solo l'inizio di un percorso – mi auguro lungo – in cui vedranno la luce altri romanzi basati su questo mondo di John. Non sarà una trilogia o una saga con una sequenzialità precisa, ma l'evoluzione dei personaggi e delle loro storie sarà comunque tangibile lungo tutto il percorso.*

*Quello che verrà scritto qui non anticiperà niente della storia narrata nel romanzo. Ma i personaggi che ruotano attorno a questo mondo hanno tutti un trascorso, un passato che li ha resi ciò che sono.*

*Ecco... sarà proprio il loro vissuto antecedente le vicende del romanzo ciò che vi racconterò... anzi, ciò che John vi racconterà, visto che lui è il protagonista e sarà sua la voce narrante che vi accompagnerà nel suo mondo...*

*Ma basta così... lascio la parola a John!*

Mi chiamo John Profeti

In realtà il mio vero nome è Giovanni. Io sono Italiano.  
Perché John? Tutta colpa degli americani.

Mi sono laureato in Psicologia e ho conseguito due Master di Primo e Secondo livello in Criminologia. Sono sempre stato affascinato dalla figura del Profiler, e una grossa spinta verso questo tipo di studi l'ho avuta da mio fratello Marco, un Ispettore Capo della Polizia.

Mi sono trasferito negli Stati Uniti e, grazie ad alcune conoscenze di mio fratello, ho preso contatti con l'FBI. Le mie capacità intuitive, deduttive e le conoscenze psicologiche criminali sono state molto apprezzate dai pezzi grossi del BAU, e Roger mi ha fortemente voluto nella sua squadra. E' qui che ho conosciuto le peggiori menti criminali. Ho visto le efferatezze più crudeli. Mi sono imbattuto nelle menti più sadiche e perverse del mondo del crimine.

Un serial killer non è un criminale qualunque. Ti costringe a compiere un viaggio all'interno della sua psiche, ti mostra ciò di cui è capace. Spesso ti imbatti nelle sue scene del crimine, e la cosa migliore che può capitarti è trovarti di fronte a un cadavere. Qual è la cosa peggiore? Quella di trovarti di fronte a tanti pezzi di un cadavere.

Non ho resistito. Avevo una fidanzata in America. Molto bella. No, non è morta. (Lo so che lo avete pensato) Mi ha semplicemente lasciato perché il mio lavoro non è adatto a una vita di coppia. Non ero mai a casa, e non ero mai al sicuro. E una donna come lei non poteva resistere accanto a un uomo che non sapeva mai quando e se sarebbe tornato. E soprattutto quali incubi lo avrebbero tenuto sveglio la notte.

Già, gli incubi. Chiudere gli occhi e vedere i volti delle vittime, oppure le facce delle persone rapite, in mano ai serial killer in attesa

di essere uccise con chissà quali riti perversi.

Ma c'era un incubo ancora peggiore.

Gli occhi, il ghigno, le mani insanguinate di colui che in quel momento era al centro delle nostre indagini.

Me ne sono andato.

Sono tornato in Italia, dove tutto ha avuto inizio, e dove pensavo di poter trovare di nuovo la pace.

Ma questa... è un'altra storia.

---